

“Il comportamento della madre non è adeguato a una buona educazione”. Ma lei ricorre contro la sentenza

Cercava amici on line: niente figlio

a causa di separazione, il bimbo affidato al padre



...t: per i magistrati un comportamento a rischio

di avere ricevuto
uomini nudi in
oscenità. Erano
e discutibili, ma
si si trovava dal-
le chat nei con-
ti lei nulla pote-
onna ha infine
di aver inviato la
agli amici chat
perché non è in
di svolgere tutte
azioni necessa-
pedire immagi-
Internet. Il presi-
ella Settima se-
alla base di tutte
nitate dal marito
e considerato
venuto opportu-
io al padre, non
comportamento
frequentatrice di
guato ad una
one del bambi-
uesti motivi, ha
niugi a vivere
dato il bimbo al
tà per la madre
erlo con sé un

pomeriggio alla settimana, un week end a settimane alterne, e durante le vacanze. Non solo: ha ordinato, poi, che la mamma contribuisca al mantenimento del figlio passando all'ex

marito un assegno mensile. Fin qui la storia. Ora, dopo l'ordinanza del presidente, la pratica è passata al giudice istruttore Silvia Orlando che dovrà decidere i provvedimenti definitivi

dopo gli inevitabili ricorsi delle parti, in particolare della madre, che si è appellata contro l'ordinanza presidenziale. Il marito, difeso dall'avvocato Marina Gambino, ha chiesto, ovviamente, la conferma del provvedimento, insistendo sul fatto che la moglie, che aveva l'abitudine anche durante il matrimonio, di cercare amici chattando, non è idonea all'affidamento del minore. La donna, assistita dall'avvocato Roberto Mussano, ha sostenuto, invece, che i bambini vivano meglio con la madre dalla quale vanno allontanati solo in presenza di gravi e pericolose malattie mentali. Ha chiesto quindi l'effettuazione di una perizia psicologica su entrambi i genitori per poter dimostrare che la sua capacità di fare la mamma (mansione che ritiene di esercitare talmente bene da riottenere l'affidamento del piccolo), è indipendente dalla sua abitudine di navigare su Internet alla ricerca di amicizie.

I PRECEDENTI

Quando il nickname diventa pericoloso

IL PERICOLO corre sulla chat. E' meglio diffidare degli incontri ravvicinati che si fanno sulla rete. Ne sa qualcosa Simone G., un ragazzo arrivato da Genova nel settembre scorso e finito all'ospedale con il naso rotto, contusioni varie e il portafoglio vuoto. La sua «colpa» era stata quella di fingersi Giada, bella e biondissima, navigando sul computer dello Spice Cyber di Collegno e di incontrare in rete tre ragazzi normali che, dopo aver insistito per vedere Giada di persona, lo hanno massacrato di botte sulla soglia del locale. Ma è pericolo anche mandare messaggi equivoci o deliri che si credono protetti dal nickname. E' successo a fine novembre ad uno studente di 19 anni di Mirafiori che, attraverso la chat, aveva invitato un'amichetta sedicenne di Maglie, in provincia di Bari, a uccidere i suoi genitori e a purificare il tutto con un suicidio. Lei si è spaventata ed è corsa dai carabinieri che hanno denunciato il ragazzo di Torino per istigazione a delinquere.

L'ESPERTO

“Rompere l'isolamento con Internet, un rischio”

GIULIA Facchini, tra i più noti giovani avvocati torinesi, commenta il “caso” del bambino affidato al papà anziché alla madre frequentatrice di chat line.

Lei è d'accordo nel considerare l'abitudine di chattare come una colpa grave per una madre?

«Non conosco il caso. Ma non è la prima volta che una donna separata, e sola, cerca su Internet di rompere l'isolamento, con tutti i rischi che ne possono derivare anche per i bambini».

Ma è proprio vero che cresce il numero di padri desiderosi e capaci di occuparsi da soli dei propri figli?

«No, non è vero. C'è una lieve e lenta crescita dell'affidamento congiunto e in qualche caso anche esclusivo al padre, ma in oltre il 90 per

Crescono gli uomini che vogliono occuparsi dei figli

cento dei casi la scelta ricade ancora sulla madre. Cresce invece il numero di uomini che dopo la separazione vuole occuparsi dei figli un po' più di un giorno alla settimana. Ma giudici e psicologi spesso frenano queste richieste...».

In teoria dovrebbe essere il contrario.

«Si ritiene che spostarsi troppo spesso da una casa all'altra renda insicuri e instabili i ragazzi. Io dico invece che è meglio raddoppiare libri, giochi e pigiama e continuare ad avere due veri genitori».

Quali sono i possibili vantaggi per un bambino affidato al padre?

«Me li lasci riassumere con una battuta: un uomo resta raramente solo dopo la separazione, spesso ha una nuova compagna disposta a occuparsi anche dei suoi figli, altrettanto spesso ha alle spalle una famiglia d'origine che lo appoggia. E tutto questo può essere di grande aiuto».

(v.sch.)